



Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 20 ottobre 2026

Test TCS dei seggiolini auto: la sicurezza varia notevolmente a seconda dei modelli

Il Touring Club Svizzero (TCS) ha testato 16 seggiolini auto nell'ambito del test autunnale 2026. Sette modelli ottengono la valutazione «molto consigliato» e cinque sono giudicati «consigliati». Due seggiolini presentano tuttavia gravi carenze durante i crash test e ottengono la valutazione «non consigliato». Il TCS aveva già pubblicato un avviso relativo a questi due modelli, il «Britax Römer Baby-Safe Pro + Vario Base 5Z» e l'«Axkid Minikid Core», il 6 ottobre. Il test evidenzia inoltre rischi significativi legati ad alcuni seggiolini auto acquistati su piattaforme commerciali situate al di fuori dell'Europa.

Per questo nuovo test sono stati esaminati 16 seggiolini auto di diverse categorie di altezza, valutati in base a cinque criteri: sicurezza, utilizzo, ergonomia, contenuto di sostanze nocive e presenza di inquinanti ambientali. I requisiti dei test del TCS sono più severi rispetto a quelli previsti dall'omologazione legale, in particolare nelle prove di collisione. I risultati evidenziano differenze significative tra i modelli, anche se la maggior parte di essi ottiene una valutazione positiva.

Risultati complessivamente positivi, ma con alcune riserve

Dei 16 seggiolini testati, sette ottengono la valutazione «molto consigliato», cinque «consigliato», due «consigliato con riserva» e due «non consigliato».

Tra i sette modelli «molto consigliato», il «Maxi-Cosi Coral Slide Pro + FamilyFix Slide Pro» si classifica al primo posto con un risultato complessivo del 68%, seguito dal «Cybex Cloud G3 + Base G3» e dal «Joie i-Gemm 3 + i-Base Encore», entrambi con il 66%. Il «Cybex Cloud G3» e il «Recaro Toron 1» ottengono il 64%, mentre il «Cybex Sirona G3 + Base G3» e il «Maxi-Cosi MobiFix Pro» raggiungono entrambi il 60%.

Altri cinque modelli ottengono la valutazione «consigliato»: il «Joie i-Gemm 3» (58%), l'«Avova Alera X1» (54%), il «Maxi-Cosi Coral Slide Pro» (50%), il «Britax Römer Baby-Safe Pro» (48%) e il «Lionelo Neal i-Size» (40%).

Due modelli ottengono la valutazione «consigliato con riserva». Il «Joie i-Provo» (38%) presenta carenze durante le prove di collisione laterale: la testa del manichino esce dalla zona di protezione del poggiatesta e urta la portiera del veicolo. L'«Avionaut Aerofix Smart + IQ Orbit» (34%) viene invece penalizzato per la presenza di sostanze perfluoroalchiliche e polifluoroalchiliche (PFAS) nel rivestimento, in concentrazioni prossime ai valori limite europei.

Due seggiolini non consigliati

Due modelli ottengono la valutazione «non consigliato». Come annunciato nell'avviso pubblicato dal TCS il 6 ottobre, il «Britax Römer Baby-Safe Pro + Vario Base 5Z» e l'«Axkid Minikid Core» hanno presentato gravi carenze durante le prove di collisione frontale. Nel primo caso, la fibbia dell'imbracatura si è aperta e il manichino è stato espulso dalla scocca. Nel secondo, il piede di supporto si è ritratto e la fibbia dell'imbracatura è stata strappata dal suo supporto. Entrambi i modelli ottengono perciò un risultato complessivo dello 0%.

I seggiolini acquistati al di fuori dell'Europa presentano rischi significativi

Il test ha riguardato anche tre seggiolini auto acquistati su piattaforme commerciali con sede al di fuori dell'Europa. I risultati sono preoccupanti: nessuno dei tre prodotti soddisfa i requisiti del test di protezione dei consumatori.

I seggiolini «Seggiolino auto portatile per bambini con cinture di sicurezza in poliestere», proposto sul sito verodie.co, e «Seggiolino auto pieghevole per bambini | Cintura di sicurezza a 5 punti», proposto su shopwecro.com, non dispongono di alcuna omologazione e non possono quindi essere utilizzati nell'Unione europea per trasportare bambini in automobile. Ciononostante, questi prodotti possono essere ordinati su questi siti e consegnati in Europa, nonostante l'assenza di omologazione. Durante le prove di collisione frontale, i loro sistemi di ritenuta hanno ceduto, comportando un rischio molto elevato di lesioni. Il terzo modello, il «Passeggino 3 in 1 in similpelle con seggiolino auto, pieghevole da viaggio, per neonati e bambini piccoli, passeggino di lusso», acquistato su AliExpress, dispone di un'omologazione, ma presenta importanti carenze durante la prova di collisione laterale: la testa del manichino ha urtato la portiera del veicolo.



Questi risultati sottolineano l'importanza di verificare l'omologazione e la qualità di un seggiolino prima dell'acquisto, in particolare sulle piattaforme di vendita online.

Scegliere e installare correttamente il seggiolino auto

Il TCS raccomanda ai genitori di consultare i risultati dei test prima di ogni acquisto e di recarsi in un negozio specializzato con il proprio bambino e il proprio veicolo per provare i modelli presi in considerazione. È essenziale verificare la compatibilità del seggiolino con l'automobile, rispettare le istruzioni del fabbricante e assicurarsi che le cinture di sicurezza e le imbracature siano posizionate e allacciate correttamente. Un seggiolino adeguato e installato correttamente rimane indispensabile per proteggere efficacemente i bambini in caso di incidente.

Come installare correttamente i bambini durante il viaggio in auto

- Regolare il seggiolino per bambini in base alla loro grandezza.
- Se possibile, collocare il seggiolino per bambini sul sedile posteriore. È più sicuro salire e scendere dal seggiolino dal lato opposto a quello della strada.
- Assicurarsi che il seggiolino sia ben fissato al veicolo.
- Stringere la cintura di sicurezza in modo che sia aderente al corpo del bambino senza allentamenti. Aprire o togliere le giacche invernali ingombranti.
- I seggiolini con schienale offrono maggiore sicurezza e comfort rispetto a quelli senza schienale.
- Adattare l'imbracatura e il supporto per la testa al bambino che cresce.
- Non utilizzare sistemi rivolti all'indietro con airbag frontali attivi sul sedile del passeggero anteriore.

Contatto

Laurent Pignot, portavoce del TCS

Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch

www.presetcs.ch | www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2200 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,65 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 368'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La protezione viaggi TCS gestisce e coordina 77'000 casi e interventi, incluse circa 3700 perizie mediche e 1350 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 400 dipendenti, 23 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate ben 48'000 pratiche e si offrono quasi 11'000 consulenze legali. Dal 1908, il TCS si impegna per una maggiore sicurezza della mobilità – un impegno reso possibile grazie ai suoi soci. Sviluppa materiale didattico, campagne di sensibilizzazione e prevenzione, testa le infrastrutture della mobilità e consiglia le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 100'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 942'000 pernottamenti turistici, il TCS è anche il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 360 bici cargo elettriche e ben 45'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2030.